

Giornale de' Letterati (Rimini, 1688)

Iniziativa marginale ed effimera quella di un giornale letterario riminese uscito nel 1688 con periodicità presumibilmente mensile. Ne conosciamo un solo esemplare conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi (segn. Z 5899) e costituito da tre fascicoli: GIORNALE / DE' / LETTERATI / o sia / Notizia esatta de' Libri di grido / piú celebre, con molte Riflessioni Critiche, / Et altro piú rimarcabile per allettamento / del mondo letterario. // All'Em.mo e Reu.mo Principe il Sig. Card. / Domenico Maria / Corsi / Legato a Latere di Romagna, / e Vescovo Vigilantissimo di / Rimino. // In Rimino. Per Gio: Felice Dandi / Con licenza de' Superiori.

La data risulta non dal frontespizio ma dall'intitolazione dei fascicoli: *Giornale de Letterati per l'anno 1688.*

Il volumetto è di pp. 4 n.n. + 42. I fascicoli sono numerati in romano da I a III e la paginatura è corretta per i primi due (1-16 e 17-28), scorretta per il terzo (33-46 in luogo di 29-42). La pagina ha 38 linee di stampa e formato variabile di mm. 155/170 × 109/115.

La lettera di dedica è firmata dai dioscuri del giornalismo romagnolo, Giuseppe Malatesta Garuffi e Giovan Pellegrino Dandi, e in queste pagine prefatorie non sono da cercare le linee, quali che siano, di un progetto culturale, ma solo le forme della velleitaria e talora risibile ma sociologicamente interessante millanteria di due letterati di provincia che si esibiscono come benemeriti continuatori di una tradizione giornalistica interrotta e disinteressati propagatori di idee. Basti come prova il solennissimo frontespizio:

ben era per mille capi dovuto, che noi ci dassimo l'onore di tributarle la continuazione del Giornale, che i Letterati hanno fin hora aspettato con qualche marca d'impazienza. Nel lavoro d'Opera sí necessaria a seguaci della Virtù non veniamo allettati, che da una solida soddisfazione

del genio letterario del Secolo corrente; disimpegnati da tutto ciò, che può desiderare chiunque non siegue, che un Ombra vana di riputazione. Si leggono da noi i Libri con tutta quella applicazione di cui siamo capaci, e restringiamo in pochi periodi tutto lo spirito che in esso loro ritrouasi. Che se poi il Soggetto non ci permette l'entrar in questo cimento, ci contentiamo di proporre un Idea generale di tutta l'Opera. Non esaltiamo gl'Autori colla lode, che loro dovrebbero, per non trauiare fuori de limiti d'un Istorico, che s'acheta nel racconto de successi per non discostarsi dal vero. Intraprendiamo finalmente a manifestare ciò che vi si potrebbe riprendere, e se pure non è troppo l'ardire, auuisiamo il Mondo di qualche errore preso da gl'Autori, in quello solo però, che consiste in fatti; ne potiam credere, che s'habbiano da lagnare di questa Critica sincera, con cui unicamente aspiriamo al solo disinganno di Chi legge. Ecco il laborioso delle nostre applicazioni.

L'enfasi apologetica è tanto maggiore quanto più depressa intellettualmente è la società provinciale a cui ci si rivolge e la dichiarazione d'impegno dei compilatori («si leggono da noi i Libri con tutta quella applicazione di cui siamo capaci») è abusiva, essendo il loro giornale del tutto parassitario: gli articoli sono infatti ripresi quasi tutti — amputati o malamente riassunti — dalle due annate del giornale parmense uscite fino a quel momento; fonte che, come è naturale, non viene mai citata, poiché l'etica del lavoro di cooperazione non appartiene né al Garuffi né al Dandi. Soltanto tre articoli sembrano uscire dall'officina riminese, presumibilmente dalle mani del Garuffi, e si tratta di materiali locali e devoti: un'opera del Garuffi stesso, un libretto in lode di sant'Antonio da Padova, un repertorio dei canti liturgici della settimana santa.

L'impegno maggiore nella compilazione dovette essere del Garuffi. È il Garuffi che il 26 marzo 1688 scrive a Giovanni Ciampini chiedendogli informazioni bibliografiche:

È molto tempo che io sospirava l'amicizia di V.S. Ill.ma quando finalmente mi ha incoraggiato il sig. Moraldi coll'inviarmi la Sinopsi del Bolandi che ella le diede perciocché io potessi inserire nel Giornale de' Letterati, che s'è incominciato a stampare in Rimini mia Patria. Per tanto prenderò ardimento di supplicarla parteciparmi delle notizie de' libri che si stampano cosí in Roma, e anche fuora, perciocché possa essere pingue il detto giornale, e di soddisfazione per chi lo compera. Devo significarle haver ridotta a termine ormai la stampa d'una mia opera intitolata *L'Italia Accademica*, della quale volendo V.S. Ill.ma essere servita non mancherò a un tempo fargliela giungere in proprie

mani. Attendo adunque da V.S. Ill.ma l'accennato favore, e con profondissimo inchino comincio ad esprimermi quale ho sempre desiderato protestarmi Umilis.mo Devotiss.mo Obbl.mo Servo Giuseppe Malatesta Garuffi Bibliotecario¹.

Il giornale riminese passò quasi inosservato e non ha lasciato tracce che consentano di raccogliere una bibliografia anche modesta.

(Martino Capucci)

¹ Cod. Vat. Lat. 9064, c. 188.

872 GLri, 1688, pp. iii-iv n.n.
[Dedica al card. Domenico Maria Corsi]
Non datata; firmata «Giuseppe Malatesta Garuffi Gio. Pellegrino Dandi». Traccia il programma del periodico.

873 GLri, 1688, I, pp. 1-3
Estratto di relazione dell'Accademia Fisicomatematica romana in materia di molti scoprimenti fatti dal microscopio di nuova invenzione del Sig. Carlo Antonio Tortoni.

Ricalca, con qualche taglio, due estratti di GLpm, 1687, pp. 44-46 e 63-64 (cfr. nn. 216 e 225). Alcune osservazioni che mancano al Giornale parmense fanno supporre l'accesso ad altra fonte.

874 GLri, 1688, I, pp. 3-6
Laurent DONCKERS SYLVA, *Idea febris pethechialis sive Tractatus de morbo punctulari...*, Lugduni Batavorum 1686.

Riassume con chiarezza il contenuto del libro: natura e sintomi della malattia, metodi di cura. Opera non rintracciata.

875 GLri, 1688, I, pp. 6-7
Estratto di lettera al celeberrimo sig. Francesco Redi stampata in Firenze pel Masini, 1687, dal sig. Gio. Cosimo BONOMI, che contiene osservazioni diverse, ma principalmente intorno a' pellicelli del corpo umano.

Ripete, con qualche taglio, l'estratto di GLpm, 1687, pp. 137-40 (cfr. n. 252).

876 GLri, 1688, I, pp. 8-11
[Olfert] DAPPER, *Description de l'Afrique...* Traduite du Flamand..., Amsterdam, Wolfgang, Vunesbergae, Boom et van Someren, 1686.

Il r. dà un riassunto chiaro e particolareggiato dell'opera. Cfr. BUH, II, 1686, pp. 341-85.

877 GLri, 1688, I, pp. 11-13
Lorenzo BRANCATI CARD. DI LAURIA, *Opuscola tria de Deo...*, Romae, Typ. Haeredum Corbeletti, 1687.

Abbrevia e riassume malamente l'estratto di GLpm, 1687, pp. 123-27 (cfr. n. 246).

878 GLri, 1688, I, pp. 13-16
Paolo CASATI, *De igne dissertationes physicae*, Venetiis, ap. N. Pezzana, [1686].

Riassume l'estratto di GLpm, 1686, pp. 1-7 (cfr. n. 116).

879 GLri, 1688, II, pp. 17-19

George THOMSON, *Chymiatrorum acus magnetica...* nunc latino sermone commonstrata a Gottfrido HENNIKEN, Francofurti ad Menum, sumpt. G. Martii; Marbugi Cattorum, typ. J. H. Stocreni, 1686.

Riprende integralmente, con qualche intervento formale, l'estratto di GLpm, 1686, pp. 58-60 (cfr. n. 139).

880 GLri, 1688, II, pp. 19-20

Grazie e miracoli operati da S. Antonio di Padoa dall'anno 1666 sino al 1686 raccolti da un divoto del Santo, Padova, 1686, e Rimini, Simbeni, 1687.

Nella breve nota il r. rammenta i molti autori che hanno scritto di S. Antonio da Padova.

881 GLri, 1688, II, pp. 20-24

D. de STAIR [James DALRYMPLE], *Physiologia nova experimentalis...*, Lugduni Bat[avorum], ap. C. Boutesteyn, 1686

Ripete, con qualche taglio iniziale e l'aggiunta conclusiva di una dichiarazione anti-atomistica, l'estratto di GLpm, 1686, pp. 193-98 (cfr. n. 194).

882 GLri, 1688, II, pp. 24-26

Tomus VI et VII de Actis Sanctorum Maii collectis, digestis et illustratis a Godefrido ENSCHENIO, Daniele PAPEBROCHIO, Francisco BAERTIO et Conrado JANNINGO, Antuerpiae, sumpt. et typ. M. Cnobar, 1688.

Il r. elenca alcuni dei santi considerati nei due tomi. Cfr. n. 294.

883 GLri, 1688, II, pp. 26-27

G[iuseppe] M[alatesta] G[ARUFFI], *Antidoto de' malinconici manipolato con varii ingredienti faceti, eroici, arguti, poetici, istorici, politici, morali*. Parte I, Rimini, G.F. Dandi, 1687.

«Per riparare con medicamenti litterarj a' disordini della Malinconia, che penetra in più guise nell'interno a saccheggiare della loro vivacità i nostri spiriti, divide l'Autore questa sua Opera in quattro parti, o sia Antidoti, e ciascuna in dieci ingredienti»: il r. elenca i dieci «ingredienti» (curiosità bizzarre e oziose) che costituiscono questa prima parte.

884 GLri, 1688, II, p. 28

Cantus omnis ecclesiasticus hebdomadae maiores, Mutinae, ex Chalcographia haeredum Cassiani, 1688.

Breve segnalazione di una raccolta di canti liturgici.

885 GLri, 1688, III, pp. 33-35 [ma 29-31]

Agostino FONTANA, *Amphitheatrum legale, seu Bibliotheca legalis...*, Parmae, typ. J. ab Oleo et H. Rosati, 1687.

Il r. dà il sommario dell'opera. Cfr. n. 333.

886 GLri, 1688, III, pp. 35-36 [ma 31-32]
Heinrich Günther THULEMEYER (Thulemarius), *De bulla aurea, argentea, plumbea et cerea in genere...*, [Francofurti et] Spiraë, sumpt. Ch. Olffen, 1687.

Compendia malamente l'estratto di GLpm, 1687, pp. 167-70 (cfr. n. 263).

887 GLri, 1688, III, pp. 37-38 [ma 33-34]
Confucius Sinarum philosophus sive scientia Sinensis latine exposita studio et opera Prosperi INTORCETTA, Christiani HERDRICH, Francisci ROUGEMONT, Philippi COUPLET, Parisiis, ap. D. Horthemels, 1687.

Riassume e rimpasta l'estratto di GLpm, 1687, pp. 163-66 (cfr. n. 262).

888 GLri, 1688, III, pp. 38-40 [ma 34-36]
[Paul-Yves PEZRON], *L'antiquité des tems retablie et defendue contre le Juifs et les nouveaux chronologistes*, Paris, Veuve d'E. Martin, J. Boudot et E. Martin, 1687.

Compendia molto liberamente e con larghi tagli l'estratto di GLpm, 1687, pp. 149-53 (cfr. n. 257).

889 GLri, 1688, III, pp. 40-43 [ma 36-39]
Steven BLANCKAERT, *Anatomia reformata... Accedit eiusdem Authoris de Balsamatione nova methodus...*, Lugduni Batavorum, ap. Luchmans et Boutesteyn, 1687.

Ripete, con qualche taglio, l'estratto di GLpm, 1687, pp. 132-36 (cfr. n.250).

890 GLri, 1688, III, pp. 43-44 [ma 39-40]
[Jean] CHARDIN, *Journal de voyage en Perse et aux Indes Orientales...* Premiere partie, qui contient le voyage de Paris a Ispahan, Amsterdam, Walters et Haring, 1687.

Estrae alcuni passi dall'articolo di GLpm, 1687, pp. 145-49 (cfr. n. 256).

891 GLri, 1688, III, pp. 44-46 [ma 40-42]
Henry COSME, *Magna naturae oeconomia...*, Hanoviae, per A. Auboy, 1687.

Riassume liberamente, con molti tagli (ma anche con un paio di aggiunte), l'estratto di GLpm, 1687, pp. 170-75 (cfr. n. 264).